



## **DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE**

**N° 4 del 30/01/2019**

<b>OGGETTO:</b>	<p><i>IMPIGNORABILITA' DEI FONDI DELLA RISERVA NATURALE REGIONALE MONTE NAVEGNA E MONTE CERVIA - QUANTIFICAZIONE DELLE SOMME NON SOGGETTE AD ESECUZIONE FORZATA - PRIMO SEMESTRE 2019</i></p>		
<b>SERVIZIO PROPONENTE</b>	<p>L'ESTENSORE</p> <p><i>Cinzia Capitani</i></p>	<p>IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</p> <p><i>[Signature]</i></p>	<p>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO</p> <p><i>Dott. Luigi RUSSO</i></p>
<b>SEGRETERIA</b>	<p>IL DIRIGENTE</p> <p><i>[Signature]</i></p>	<p>IL DIRETTORE</p> <p><i>Dott. Luigi RUSSO</i></p>	

**IL PRESIDENTE**

VISTA la Legge Regionale n° 56 del 09/09/1988 istitutiva di questa Riserva Naturale;

Sede legale: Via Roma n. 33 – 02020 VARCO SABINO (RI)  
 Tel 0765/790002 Fax 0765/790139  
[info@navegnacervia.it](mailto:info@navegnacervia.it)  
 P.I.900098320572



VISTA la Legge Regionale n° 56 del 09/09/1988 istitutiva di questa Riserva Naturale;

VISTA la Legge Regionale 22 maggio 1995, n. 29, avente ad oggetto "Modifiche ed integrazioni leggi regionali in attuazione all'art. 13 della legge regionale 18 novembre 1991, n. 74 (Disposizioni in materia di tutele ambientale - Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 11 aprile 1985, n. 36);

VISTA la Legge 6 dicembre 1991, n. 394 "Legge Quadro sulle Aree Protette";

VISTA la Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29, "Norme in materia di aree naturali protette regionali" e successive modificazioni;

VISTO l'art. 9 della Legge Statutaria Regionale 11 novembre 2004, n. 1, di approvazione del "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA altresì, la Legge Regionale 14 luglio 2014 n° 7, che all'art. 1 stabilisce funzioni e compiti degli organi di controllo degli enti pubblici dipendenti della Regione Lazio;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n° T00270 del 8.8.2014 di nomina del Direttore della Riserva Naturale Monte Navegna e Monte Cervia nella persona del Dott. Luigi Russo;

VISTO il contratto di diritto privato per il conferimento dell'incarico di Direttore del Parco, sottoscritto tra il Commissario Straordinario e il Dott. Russo in data 08/09/2014;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n° T00287 del 13.11.2018 di nomina del Presidente della Riserva Naturale Monte Navegna e Monte Cervia nella persona del Sig. Giuseppe Ricci;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n° 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n° 42" e successive integrazioni e modificazioni;

VISTO il Bilancio di Previsione 2019-2021 approvato con l'art. 6 comma 1, lettera t) della Legge Regionale n° 14 del 28/12/2018 - "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021", pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione n°105 del 29/12/2018 - S.O. n° 1;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267;

PREMESSO CHE l'art. 159 del su citato D.Lgs. 267/2000 testualmente recita:

1. *Non sono ammesse procedure di esecuzione e di espropriazione forzata nei confronti degli enti locali presso soggetti diversi dai rispettivi tesorieri. Gli atti esecutivi eventualmente intrapresi non determinano vincoli sui beni oggetto della procedura espropriativa.*
2. *Non sono soggette ad esecuzione forzata, a pena di nullità rilevabile anche d'ufficio dal giudice, le somme di competenza degli enti locali destinate a:*
  - a) *pagamento delle retribuzioni al personale dipendente e dei conseguenti oneri previdenziali per i tre mesi successivi;*
  - b) *pagamento delle rate di mutui e di prestiti obbligazionari scadenti nel semestre in corso;*
  - c) *espletamento dei servizi locali indispensabili.*



3. Per l'operatività dei limiti all'esecuzione forzata di cui al comma 2 occorre che l'organo esecutivo, con deliberazione da adottarsi per ogni semestre e notificata al tesoriere, quantifichi preventivamente gli importi delle somme destinate alle suddette finalità.
4. Le procedure esecutive eventualmente intraprese in violazione del comma 2 non determinano vincoli sulle somme né limitazioni all'attività del tesoriere.  
..... omissis.....

RILEVATO CHE la Corte Costituzionale, con sentenza n. 211/2003, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dei commi 2, 3, 4 dell'art.159 del Decreto legislativo n. 267/2000 "nella parte in cui non prevede che l'impignorabilità delle somme destinate ai fini indicati alle lettere a), b) e c) del comma 2 non operi qualora, dopo la adozione da parte dell'organo esecutivo della deliberazione semestrale di preventiva quantificazione degli importi delle somme destinate alle suddette finalità e la notificazione di essa al soggetto tesoriere dell'ente locale, siano emessi mandati a titoli diversi da quelli vincolati, senza seguire l'ordine cronologico delle fatture così come pervenute per il pagamento o, se non è prescritta fattura, delle deliberazioni di impegno da parte dell'ente stesso";

CHE tale sentenza ribadisce che i pagamenti, a titoli diversi da quelli relativi a somme vincolate, effettuati nel rispetto dell'ordine cronologico delle fatture, così come pervenute per il pagamento, garantiscono la "par condicio creditorum" ed una condotta della pubblica amministrazione coerente con i principi d'imparzialità e buon andamento sanciti dall'art. 97, comma primo, della Costituzione;

VISTO l'art. 11, comma 1 del D.L. 18 gennaio 1993, n° 8, convertito nella Legge n° 68/1993 e ss.mm.ii., che ha introdotto una limitazione alla responsabilità patrimoniale della PA ex art. 2740 del codice civile, stabilendo la non pignorabilità tra l'altro dei fondi pubblici vincolati per il pagamento delle retribuzioni al personale dipendente ed i conseguenti oneri previdenziali (per i tre mesi successivi), delle rate di mutui scadenti nel semestre in corso) e per l'espletamento dei servizi pubblici essenziali;

RILEVATO CHE dalle pronunce della Corte di Cassazione 29/06/1995, n° 285 e 20/03/1998, n° 69 si estraggono i seguenti criteri:

- a) La sottrazione all'esecuzione forzata dei crediti e delle somme degli enti pubblici è soggetta a riserva di legge e deve essere stabilita da una norma o da un atto amministrativo, che alla legge si rifaccia;
- b) L'impignorabilità dei crediti e delle somme è compatibile con le regole dell'ordinamento, purché l'ente pubblico:
  - a. Adotti una delibera che quantifichi le somme necessarie per soddisfare gli interessi pubblici specificatamente individuati;
  - b. Rispetti l'ordine cronologico nei pagamenti delle fatture e degli impegni di spesa.

RILEVATO altresì CHE "i crediti della PA sono pignorabili salvo abbiano ricevuto per effetto di una disposizione di legge o di un provvedimento amministrativo, una precisa e concreta destinazione ad un pubblico servizio. In tal caso i crediti e le somme di denaro diventano indisponibili e non possono essere sottratte alla loro destinazione, e quindi sono impignorabili per il soddisfacimento di crediti di terzi verso la PA" (ex plurimis Cass. 05/05/2009, n° 10284; 12/02/2008 n° 3287);

Che "le somme iscritte nel bilancio dell'ente pubblico, diventano patrimonio indisponibile dell'ente stesso, solo in presenza di uno specifico vincolo di destinazione, impresso mediante legge o atto amministrativo adottato dall'amministrazione pubblica, e dal rispetto dell'ordine cronologico nei pagamenti delle fatture e degli impegni di spesa" (Cass. Sez. Un. 13/07/1979, n° 4071; Corte Cost. 21/07/1981, n° 138);



VISTO l'elenco n. 1 allegato al Bilancio di Previsione 2019 e Pluriennale 2020-2021 di questo Ente, concernente le spese obbligatorie rappresentate per Missioni e Programmi, la cui copertura è garantita dal contributo regionale per spese inerenti alla gestione ordinaria dei Parchi e delle Riserve naturali di interesse regionale, facente capo al Cap. E21900 [09.05 1.04.01.02] del Bilancio regionale, oltre che mediante il prelevamento dal pertinente Fondo di Riserva ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs n° 118/2011 e successive modificazioni;

CONSIDERATO CHE alla data odierna, non risultano essere state trasferite all'ente Parco da parte della Regione Lazio, quote del contributo ordinario per l'esercizio finanziario 2018 (Saldo contributo ordinario anno 2018 pari a € 76.039,87) e neanche per l'esercizio in corso;

RITENUTO quindi, di dover assicurare la continuità e il regolare svolgimento dell'attività amministrativa dell'Ente e di garantire il perseguimento delle finalità pubbliche ad esso assegnate dalla legge, mediante quantificazione preventiva e sottrazione ad eventuali esecuzioni forzate da parte di terzi, delle somme necessarie al perseguimento di dette finalità;

DATO ATTO CHE per le risorse finanziarie, relative a entrate per la realizzazione di specifici progetti, assegnate a questo ente secondo precise direttive regionali, programmi dell'Unione Europea, e dello Stato, sussiste una precisa e concreta destinazione e che quindi sono sottratte all'esecuzione forzata dei crediti, per un importo complessivo di € 280.841,53;

VISTO l'art. 20 della L.R. 29/97 che individua le entrate degli enti di gestione, da destinare al conseguimento dei fini istituzionali;

### **DELIBERA**

per tutto quanto esposto in premessa è qui richiamato quale parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione che ne costituisce motivazione ai sensi dell'art. 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.:

1. di dare atto che per le risorse finanziarie, relative a entrate per la realizzazione di specifici progetti, assegnate a questo ente secondo precise direttive regionali, programmi dell'Unione Europea e dello Stato pari a € 280.841,53, sussiste una precisa e concreta destinazione e che quindi sono sottratte all'esecuzione forzata dei crediti di terzi nei confronti dell'ente stesso, per la loro totalità;
2. di destinare al pagamento delle retribuzioni al personale dipendente (Direttore) nonché al pagamento delle indennità di carica agli organi istituzionali (Presidente e Consiglio Direttivo - Revisore unico dei conti) e dei conseguenti oneri previdenziali, fiscali e assistenziali, per il semestre Gennaio - Giugno 2019, risorse finanziarie non vincolate fino alla concorrenza di € 100.500,00;
3. di destinare per lo stesso semestre, per la parte eccedente quelle occorrenti alla retribuzione del personale e al funzionamento degli organi istituzionali, le residue risorse finanziarie, non vincolate, necessarie a soddisfare spese di natura obbligatoria (Locazioni, utenze, indennizzi, funzionamento mezzi del Servizio Sorveglianza, Convenzioni di assistenza, manutenzioni ordinarie di beni mobili e immobili), fino alla concorrenza dell'importo di € 48.800,00;
4. di dare atto che questo Ente, in ossequio alla citata normativa, disporrà i pagamenti per interventi diversi da quelli vincolati, mediante emissione di mandati di pagamento che rispettino l'ordine cronologico prescritto dalla richiamata Sentenza della Corte Costituzionale;

Sede legale: Via Roma n. 33 – 02020 VARCO SABINO (RI)

Tel 0765/790002 Fax 0765/790139

[info@navegnacervia.it](mailto:info@navegnacervia.it)

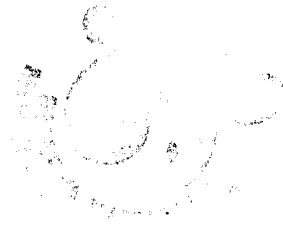
P.I.900098320572



5. di notificare copia del presente atto all'Istituto Tesoriere dell'Ente per i conseguenti adempimenti di legge;
6. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva;
7. di disporre che il presente atto venga pubblicato nell'albo pretorio on-line di questo Ente ai sensi dell'art. 32, comma 1 della Legge n° 69/2009.

IL DIRETTORE

*Luigi Russo*



IL PRESIDENTE  
*Giuseppe RICCI*

*Giuseppe Ricci*

---

La presente Deliberazione è pubblicata, ai sensi dell'art. 32 della Legge 69/2009, sul sito Internet dell'Ente, [www.navegnacervia.it](http://www.navegnacervia.it), con il seguente percorso: Albo on line/Delibere

dal \_\_\_\_\_ per 15 giorni consecutivi.

Sede legale: Via Roma n. 33 – 02020 VARCO SABINO (RI)

Tel 0765/790002 Fax 0765/790139

[info@navegnacervia.it](mailto:info@navegnacervia.it)

P.I.900098320572



Varco Sabino, li 30/01/19

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

La presente Deliberazione è divenuta esecutiva:

- ( ) dopo 15 giorni dalla pubblicazione all'Albo delle delibere dell'ente  
( ) dopo l'approvazione della Regione Lazio  
( **X** ) immediatamente eseguibile

Varco Sabino, li 30/01/19

LA RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Direttore, visti gli Atti d'Ufficio

**ATTESTA**

CHE la presente copia, composta di n. \_\_\_\_\_ pagine + n. \_\_\_\_\_ allegati, è conforme al suo originale.

Varco Sabino li, \_\_\_\_\_

IL DIRETTORE